



SCHEDA DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006

OSSIDO DI ZINCO SIGILLO ORO PHEur

Versione 3.0

Data di stampa 13/04/2019

Data di revisione / valida dal 30/10/2014

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : OSSIDO DI ZINCO SIGILLO ORO PHEur
 Nome della sostanza N. : Ossido di zinco
 : 030-013-00-7
 indice N. : 1314-13-2
 CAS N. CE : 215-222-5

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso della sostanza o della miscela: Al momento non disponiamo ancora di informazioni su un uso identificato. Questi saranno inseriti nella scheda dati di sicurezza il prima possibile.

Usi non consigliati : Al momento non abbiamo trovato usi sconsigliati.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Attività commerciale Ekokoza sro
 Fryšovice 297
 Telefono 739 45 Fryšovice
 Fax 605779993
 Indirizzo email obchod@ekokoza.cz
 Persona responsabile/
 emittente

1.4. Numero di telefono per le emergenze

Numero di telefono per le emergenze : Centro informazioni tossicologiche
Sul campo di battaglia 1
 128 21 Praga
 tel. 00420-224 919 293

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008



OSSIDO DI ZINCO SIGILLO ORO PHEur

Per classe di pericolo	Categorie di pericolo	Organi bersaglio	Indicazioni di pericolo standard
Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	---	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	---	H410

Per il testo completo delle indicazioni H riportate in questa sezione, vedere la sezione 16.

Classificazione secondo le direttive UE 67/548/CEE o 1999/45/CE

Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE	
Simbolo di pericolo/Categoria di pericolo	Frase R
Pericoloso per l'ambiente (N)	R50/53

Il testo completo delle frasi R menzionate in questa sezione è riportato nella sezione 16.

Effetti avversi più gravi

- Salute umana : Vedere la sezione 11 per informazioni tossicologiche
- Pericoli fisici e chimici : Vedere la sezione 9 per informazioni fisico-chimiche
- Possibili effetti sull'ambiente : Vedere la sezione 12 Informazioni ecologiche

2.2. Elementi di marcatura

Marcatatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008

Simboli di pericolo	:		
Con una parola d'ordine	:	Avvertimento	
Indicazioni di pericolo standard	:	H410	Altamente tossico per gli organismi acquatici, con effetti a lungo termine.
Istruzioni per una manipolazione sicura	:		
Prevenzione	:	P273	Evitare il rilascio nell'ambiente.
Le misure	:	P391	Raccogliere il prodotto versato.
Rimozione	:	P501	Smaltire il contenuto/imballaggio consegnandolo ad un impianto di smaltimento rifiuti autorizzato.



OSSIDO DI ZINCO SIGILLO ORO PHEur

Componenti pericolosi che devono essere elencati in etichetta:

- Ossido di zinco

2.3. Un altro pericolo

Risultati della valutazione PBT e vPvB vedere punto 12.5.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Componenti pericolosi	Contenuti [%]	Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)		Classificazione (67/548/EHS)
		Per classe pericoli / Categorie di pericolo	Standard frasi sul pericolo	
Ossido di zinco				
N. indice	: 030-013-00-7			
N. CAS	: 1314-13-2	Acquatico acuto1	H400	Pericoloso per l'ambiente; N; R50-R53
N. CE	: 215-222-5	Cronaca acquatica1	H410	
N. C&L	: 02-2119752899-15-0000			
	<= 100			

Il testo completo delle frasi R menzionate in questa sezione è riportato nella sezione 16.

Per il testo completo delle indicazioni H riportate in questa sezione, vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione del primo soccorso

Quando inalato	: In caso di incidente da inalazione, trasportare la vittima all'aria aperta e tenerla a riposo. Consultare un medico.
A contatto con la pelle	: Mettere via gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Lavare con acqua e sapone.
A contatto con gli occhi	: Sciacquare abbondantemente con abbondante acqua, anche sotto le palpebre. Consultare un medico.
Quando ingerito	: Sciacquare la bocca e bere molta acqua. Rivolgersi a un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi	: Vedere la sezione 11 per maggiori informazioni sui sintomi e sugli effetti sulla salute
Effetti	: Vedere la sezione 11 per maggiori informazioni sui sintomi e sugli effetti sulla salute

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali



OSSIDO DI ZINCO SIGILLO ORO PHEur

Trattamento : Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Hasiva

Agenti estinguenti idonei : Il prodotto tal quale non brucia. Le misure in caso di incendio dovrebbero corrispondere alle condizioni circostanti.

Estintori non idonei : Nessuna informazione disponibile.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici antincendio : Non conosciuto.

5.3. Istruzioni per i vigili del fuoco

Dispositivi di protezione speciali per i vigili del fuoco : In caso di ventilazione insufficiente, usare un'attrezzatura adatta per la protezione respiratoria.

Maggiori informazioni : I residui dell'incendio e l'acqua contaminata utilizzata per l'estinzione devono essere smaltiti secondo le normative locali.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Misure di protezione personale, dispositivi di protezione e procedure di emergenza

Misure di protezione personale: È necessario escludere la formazione di polvere. Protezione personale vedere sezione 8.

6.2. Misure di protezione ambientale

Misure di protezione ambientale : Se il prodotto ha contaminato un fiume o un lago o è penetrato in una rete fognaria, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica : Raccogliere meccanicamente. Conservare in un contenitore chiuso adatto. Non consentire l'immissione nelle acque superficiali o negli scarichi.

6.4. Collegamento ad altre sezioni

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1. Per informazioni sui dispositivi di protezione e informazioni sulla gestione dei rifiuti, vedere la Sezione 8

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per una manipolazione sicura : Seguire le norme di sicurezza per la movimentazione sostanze chimiche. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. È necessario escludere la formazione di polvere. Nelle aree di lavoro deve essere garantito un sufficiente ricambio d'aria e/o una ventilazione di scarico.



OSSIDO DI ZINCO SIGILLO ORO PHEur

Misure igieniche : Mettere via gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Lavarsi le mani prima di una pausa lavorativa e dopo aver terminato il lavoro. Nell'area di utilizzo dovrebbe essere vietato fumare, mangiare e bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro di sostanze e miscele, comprese sostanze e miscele incompatibili

Requisiti delle aree di stoccaggio e dei contenitori : Conservare nella confezione originale. I contenitori devono essere ben chiusi e conservati in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato.

Istruzioni per la protezione contro incendi ed esplosioni : Questo prodotto non è infiammabile.

Istruzioni per la normale conservazione : Non conservare insieme ad acidi. Tenere lontano da cibi e bevande.

Classe di deposito tedesca: 10-13 Classi di deposito tedesche da 10 a 13

7.3. Finali specifici/usi finali specifici

Usi specifici (specifici). : Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/dispositivi di protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Ingrediente: ossido di zinco	NO. TEMPO
	1314-13-2
Altri valori limite di esposizione	

CZ OEL, concentrazione massima consentita, Zn
5mg/m³

CZ OEL, Limiti di esposizione consentiti, Zn
2mg/m³

8.2. Limitare l'esposizione

Equipaggiamento per la protezione personale

Protezione respiratoria

Raccomandazione : In caso di ventilazione insufficiente, usare un'attrezzatura adatta per la protezione respiratoria.
Tipo di filtro consigliato: P

protezione della mano

Raccomandazione : Indossare indumenti protettivi adatti.
Guanti di gomma



OSSIDO DI ZINCO SIGILLO ORO PHEur

Guanti di pelle

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e resistente al prodotto/sostanza/preparato

Scelta del materiale dei guanti in base al tempo di penetrazione, al grado di diffusione e di decomposizione.

La scelta dei guanti adatti non dipende solo dal materiale, ma anche da altre caratteristiche qualitative e dai relativi prodotti

Il tempo esatto di penetrazione della sostanza attraverso i guanti protettivi deve essere determinato dal produttore e deve essere rispettato.

Protezione per gli occhi

Raccomandazione : Occhiali di protezione

Protezione della pelle e del corpo

Raccomandazione : Indossare indumenti protettivi adatti.

Limitare l'esposizione ambientale

Istruzioni generali : Se il prodotto ha contaminato un fiume o un lago o è penetrato in una rete fognaria, avvisare le autorità competenti.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Modulo	: polvere granulato
Colore	: Bianco Fare giallo
L'odore	: inodore
Valore di soglia dell'odore	: dato non fornito
pH	: 7 - 8 (100 g/l; 20 °C)
Punto/intervallo di fusione	: ca. 1.970 °C
Bod Varu	: Non si applica
Punto di accensione	: Non si applica
Tasso di evaporazione	: dato non fornito
Infiammabilità (solidi, gas)	: dato non fornito
Limite esplosivo superiore	: Non si applica



OSSIDO DI ZINCO SIGILLO ORO PHEur

Limite esplosivo inferiore	: dato non fornito
Pressione del vapore	: dato non fornito
Densità relativa del vapore	: dato non fornito
Densità	: 5,607 g/cm ³
solubilità in acqua	: sostanza insolubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	: dato non fornito
Temperatura di autoaccensione	: Non si applica
Decomposizione termica	: dato non fornito
Viscosità dinamica	: dato non fornito
Esplosività	: dato non fornito
Proprietà ossidanti	: dato non fornito

9.2. Maggiori informazioni

Densità apparente	: 300 - 2000 kg/m ³
-------------------	--------------------------------

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattivo

Raccomandazione	: Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.
-----------------	--

10.2. Stabilità chimica

Raccomandazione	: Stabile in condizioni normali.
-----------------	----------------------------------

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose	: Non sono note reazioni pericolose se utilizzato in condizioni normali condizioni.
---------------------	---

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare	: Non si applica
-----------------------	------------------

10.5. Materiali incompatibili

Materiali da evitare	: Acidi e basi
----------------------	----------------

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi



OSSIDO DI ZINCO SIGILLO ORO PHEur

Prodotti di decomposizione pericolosi : Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Ingrediente: ossido di zinco		NO. TEMPO
		1314-13-2
Tossicità acuta		
Per via orale		
LD50	: > 5000 mg/kg (krysa)	
Inalazione		
LC50	: > 5,7 mg/l (ratto; 4 h)	
Irritabilità		
Pelle		
Risultato	: Leggera irritazione cutanea (coniglio)	
Occhi		
Risultato	: Leggera irritazione agli occhi (coniglio)	
Sensibilizzazione		
Risultato	: non sensibilizzante (cavia)	
I volontari non hanno riscontrato sensibilizzazione durante il patch test.		

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ingrediente: ossido di zinco		NO. TEMPO
		1314-13-2
Tossicità acuta		
Pescare		
LC50	: 1,31 mg/l (Oncorhynchus mykiss; 96 h)	



OSSIDO DI ZINCO SIGILLO ORO PHEur

Dati basati sui risultati dei test o sui dati di un prodotto comparabile.

Tossicità per la dafnia e altri invertebrati acquatici

EC50 : 0,12 mg/l (Daphnia magna; 48 h) Dati basati su risultati di test o dati di un prodotto comparabile.

fiore d'acqua

EC50 : 0,21 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata (Alga); 72 h)

NOEC : 0,04 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata (Alga))

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente: ossido di zinco

NO. TEMPO

1314-13-2

Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità

Risultato : I metodi di determinazione della biodegradabilità non sono applicabili per le sostanze inorganiche.

12.3. potenziale bioaccumulativo

Bioaccumulo

Risultato : Non si accumula nei tessuti biologici.

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità

Risultato : Poiché il prodotto è praticamente insolubile in acqua, può essere separato mediante filtrazione o sedimentazione.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Risultato : dato non fornito



OSSIDO DI ZINCO SIGILLO ORO PHEur

12.6. Altri effetti avversi

Ulteriori informazioni ecologiche

Risultato : Altamente tossico per gli organismi acquatici, con effetti a lungo termine.
Non consentire l'immissione nelle acque superficiali o negli scarichi.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di gestione dei rifiuti

Prodotto : Smaltire come rifiuto speciale in conformità alle normative locali e nazionali.

Imballaggio contaminato : Smaltire come prodotto inutilizzato. Smaltire in conformità con le normative locali.

Numero del catalogo europeo dei rifiuti : I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utente in base all'applicazione del prodotto utilizzato.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

3077

14.2. Nome di spedizione corretto dell'ONU

ADR : MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S
(Ossido di zinco)

ADR : MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S
(Ossido di zinco)

IMDG : MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, NAS
(ossido di zinco)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Classe ADR : 9
(Etichette di avvertenza; Codice di classificazione; Numero di identificazione del pericolo; Codice restrizione passaggio tunnel) 9; M7; 90; (SONO STATO)

Classe RID : 9
(Etichette di avvertenza; Codice di classificazione; Numero di identificazione del pericolo) 9; M7; 90

Classe IMDG : 9
(Etichette di avvertenza; EmS) 9; F-A, S-F



OSSIDO DI ZINCO SIGILLO ORO PHEur

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR : III
 SARAZZARI : III
 IMDG : III

14.5. Pericolo per l'ambiente

Marcatura secondo 5.2.1.8 ADR : Il pesce e l'albero
 Marcatura secondo 5.2.1.8 RID : Il pesce e l'albero
 Marcatura secondo 5.2.1.6.3 IMDG : Il pesce e l'albero
 Classificazione come pericoloso per l'ambiente secondo 2.9.3 IMDG : Ancora

14.6. Particolari misure di sicurezza per gli utenti

non applicabile

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II della MARPOL 73/78 e il regolamento IBC

IMDG : non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme/legislazione specifica in materia di sicurezza, salute e ambiente relativo ad una sostanza o miscela

Altre normative : La classificazione finale del rifiuto viene effettuata dal suo originatore in base alle caratteristiche del rifiuto al momento della sua generazione secondo il Decreto del Ministero dell'Ambiente e successive modifiche.; Il prodotto è etichettato secondo le direttive UE o le normative nazionali applicabili. Tutte le leggi citate dovrebbero essere considerate alla luce dei successivi cambiamenti nella formulazione vigente.
 350/2011 LEGGE del 27 ottobre 2011 sulle sostanze chimiche e miscele chimiche e sulla modifica di alcune leggi (Legge sui prodotti chimici) con effetto dal 1° gennaio 2012
 Direttiva (CE) n. 1272/2008 sulla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e miscele, sulla modifica e abrogazione delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e sulla modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato.
 1) Direttiva 67/548/CEE del Consiglio sul ravvicinamento delle legislazioni e delle norme amministrative concernenti la classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose e successive modifiche.
 Direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle normative giuridiche e amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi, e successive modifiche.
 Direttiva 2004/9/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 febbraio 2004 sull'ispezione e la verifica delle buone condizioni di laboratorio pratica.
 Direttiva 2004/10/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 febbraio 2004 sull'armonizzazione delle leggi e dei regolamenti riguardante l'applicazione dei principi di buona pratica di laboratorio e la verifica della loro applicazione nella sperimentazione delle sostanze chimiche.
 2) Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 sulla registrazione, valutazione, autorizzazione e



OSSIDO DI ZINCO SIGILLO ORO PHEur

restrizione delle sostanze chimiche, sull'istituzione dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche, sulla modifica della direttiva 1999/45/CE e sull'abrogazione del regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio, regolamento (CE) n. 1488 della Commissione /94, la Direttiva 76/796/CEE del Consiglio e le Direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE, come modificate.

Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) N. 689/2008 del 17 giugno 2008 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose.

Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) N. 648/2004 del 31 marzo 2004 sui detersivi, e successive modifiche.

Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) n. 850/2004 del 29 aprile 2004 sugli inquinanti organici persistenti e che modifica la direttiva 79/117/CEE, come modificata.

Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) n. 1272/2008 del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, sulla modifica e l'abrogazione delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e sulla modifica del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche.

Regolamento (CE) n. 1102/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2008, sul divieto di esportazione del mercurio metallico e di alcuni composti e miscele di mercurio e sullo stoccaggio sicuro del mercurio metallico.

Regolamento (CE) n. 440/2008 della Commissione, del 30 maggio 2008, che stabilisce metodi di prova ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, come modificato.

Regolamento (CE) n. 340/2008 della Commissione, del 16 aprile 2008, relativo alle tariffe e ai pagamenti all'Agenzia europea per le sostanze chimiche a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

3) Art. 2 comma 7 del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) n. 1272/2008 del 16 dicembre 2008 sulla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e miscele, sulla modifica e abrogazione delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e sulla modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato.

4) Art. 2 comma 8 del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) n. 1272/2008 del 16 dicembre 2008 sulla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e miscele, sulla modifica e abrogazione delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e sulla modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato.

5) Legge n. 326/2004 Coll., sulle cure fitosanitarie e modifiche di alcune leggi correlate, come successivamente modificate.

Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) n. 1107/2009 del 21 ottobre 2009 sull'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e sull'abrogazione delle direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE.

6) Legge n. 120/2002 Coll., sulle condizioni per l'inclusione nell'elenco dei biocidi preparati e principi attivi in commercio e sulla modifica di alcune leggi correlate e successive modifiche.

7) Art. 61 del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) n. 1272/2008 del 16 dicembre 2008 sulla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e miscele, sulla modifica e abrogazione delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e sulla modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato.

8) Legge n. 123/2000 Coll., sui dispositivi medici e



OSSIDO DI ZINCO SIGILLO ORO PHEur

che modifica alcune leggi correlate, come successivamente modificato.

9) Tabella 3.2. parte 3 dell'Allegato VI del Regolamento Europeo del Parlamento e del Consiglio (CE) n. 1272/2008 del 16 dicembre 2008 sulla classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele, sulla modifica e l'abrogazione delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e sulla modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato.

10) Regolamento (CE) n. 440/2008 della Commissione del 30 maggio 2008, che stabilisce i metodi di prova secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, e successive modifiche.

11) Legge n. 22/1997 Coll., sui requisiti tecnici per prodotti e sulla modifica e aggiunta di alcune leggi, come modificate.

Regolamento governativo n. 194/2001 Coll., che stabilisce i requisiti tecnici per gli spruzzatori aerosol, e successive modifiche.

12) Legge n. 634/1992 Coll., sulla tutela dei consumatori, come modificata regolamenti successivi.

13) Legge n. 266/1994 Coll., sulle ferrovie, come modificata Convenzione sui trasporti internazionali (COTIF), promulgata con N. 8/1985 Coll., come modificata.

14) Ad esempio, la legge n. 111/1994 Coll., sui trasporti stradali, in come modificato, l'Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR), promulgato con il n. 64/1987 Coll., come modificata.

15) Legge n. 114/1995 Coll., sulla navigazione interna, come modificata regolamenti successivi.

16) Decreto n. 17/1966 Coll., sulla regolamentazione del trasporto aereo, in testo del decreto n. 15/1971 Coll.

17) Legge n. 61/2000 Coll., sulla navigazione marittima.

18) Regolamento governativo n. 361/2007 Coll., che stabilisce condizioni di tutela della salute sul lavoro, come modificato dal Regolamento Governativo n. 68/2010 Sb.

19) Art. 31 del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 sulla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, sull'istituzione dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche, sulla modifica della direttiva 1999/45/CE e sull'abrogazione del regolamento (CEE) n. 793/93, Regolamento Commissione (CE) N. 1488/94, Direttiva del Consiglio 76/769/CEE e Direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE, come modificata.

20) Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 sulla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, sull'istituzione dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche, sulla modifica della direttiva 1999/45/CE e sull'abrogazione del regolamento (CEE) n. 793/93, Regolamento Commissione (CE) N. 1488/94, Direttiva del Consiglio 76/796/CEE e Direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE, come modificata.

21) Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) n. 1272/2008 del 16 dicembre 2008 sulla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e miscele, sulla modifica e abrogazione delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e sulla modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato.



OSSIDO DI ZINCO SIGILLO ORO PHEur

22) Allegato II della decisione del Consiglio dell'OCSE sul riconoscimento reciproco dei dati per la valutazione delle sostanze chimiche [C(81)30 nella versione finale] del 12 maggio 1981, come modificata dalla decisione del Consiglio dell'OCSE [C(97)186 nella versione finale] del 26 novembre 1997. Allegati I e II della decisione - Raccomandazione del Consiglio dell'OCSE sul rispetto dei principi di buona pratica di laboratorio [C(89)87 definitivo] del 2 ottobre 1989, modificata dalla Decisione del Consiglio dell'OCSE [C(95)8 definitivo] del 9 marzo 1995.

23) Art. 45 del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) n. 1272/2008 del 16 dicembre 2008 sulla classificazione dell'etichettatura e dell'imballaggio delle sostanze e delle miscele, sulla modifica e abrogazione delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e sulla modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato.

24) Art. 9 comma 3 e Allegato VII del Regolamento del Parlamento Europeo e Consiglio (CE) n. 648/2004 del 31 marzo 2004 sui detersivi, come modificato.

25) Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) n. 850/2004 del 29 aprile 2004 sugli inquinanti organici persistenti e che modifica la direttiva 79/117/CEE e successive modifiche.

26) Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) n. 689/2008 del 17 giugno 2008 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.

27) Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) n. 1102/2008 del 22 ottobre 2008 sul divieto di esportazione di mercurio metallico e di alcuni composti e miscele di mercurio e sullo stoccaggio sicuro del mercurio metallico.

La classificazione finale dei rifiuti viene effettuata dall'originatore in base alle caratteristiche dei rifiuti al momento della loro produzione in conformità al Decreto del Ministero dell'Ambiente e successive modifiche.

II COS IV

: Ossido di zinco: <** Linguaggio della frase non disponibile: [CS]
CUST - ARI024000000177 **> Uveden

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

date non fornite

SEZIONE 16: Ulteriori informazioni

Testo completo delle frasi R elencate nelle sezioni 2 e 3.

R50	Altamente tossico per gli organismi acquatici.
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico.
R53	Può provocare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico.

Testo completo delle indicazioni H riportate nelle sezioni 2 e 3.

H400	Altamente tossico per gli organismi acquatici.
H410	Altamente tossico per gli organismi acquatici, con effetti a lungo termine.



OSSIDO DI ZINCO SIGILLO ORO PHEur

Maggiori informazioni

Importanti riferimenti
bibliografici e fonti di dati

: Per creare questa scheda di dati di sicurezza sono stati utilizzati le informazioni del fornitore e i dati provenienti dal "Database delle sostanze registrate" europeo Agenzia per le sostanze chimiche (ECHA).

Maggiori informazioni

: Le informazioni fornite in questa scheda di sicurezza sono al meglio delle nostre conoscenze al momento della revisione. Le informazioni descrivono il prodotto solo per quanto riguarda la sicurezza di manipolazione, non sono una specifica di qualità, non stabiliscono la legge. Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si applicano solo a questo materiale e potrebbero non essere valide per questo materiale utilizzato in combinazione con un altro materiale o in un altro processo non descritto nel testo.

|| La sezione è stata ridisegnata.